



Nelle foto di Filippo Bezio Beldi (a destra) con Devecchi; nelle immagini successive i relatori (da sinistra Barbaglia, Arbeia, Devecchi, Beldi, Casoli e Settembri) e un flash sul pubblico



...i relatori (da sinistra Barbaglia, Arbeia, Devecchi, Beldi, Casoli e Settembri) e un flash sul pubblico

■ «Per me la Fiorentina è un sentimento». Lo ho ammesso il regista televisivo Paolo Beldi, novarese d'origine e tifosissimo della "Viola", durante la presentazione (di sabato scorso al Piccolo Coccia) del suo ultimo libro "Due Beldi vedremo... tutto-viola" che raccoglie gli editoriali da lui firmati per il magazine "Tutto Viola" distribuito allo stadio "Artemio Franchi" prima delle gare casalinghe della Fiorentina. Nel volume edito da Lampi di Stampa non mancano contributi di personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, a cominciare dalle prefazioni di Giorgio Panariello e Gene Gnocchi. In copertina il volto compiaciuto di Beldi, alla seconda fatica letteraria dedicata alla squadra del cuore, su uno sfondo interamente viola. Al vernissage tanti amici novaresi dell'autore e una "squadra" di giornalisti che, tra una battuta e l'altra, sempre sul filo dello scherzo e dell'ironia hanno svelato un

po' del contenuto del libro e parecchio del personaggio Beldi: «Tutto comincia dal palazzo di Via Frascini 1, dove abitavamo entrambi - ha ricordato Sandro Devecchi, responsabile della redazione sportiva del Corriere di Novara - Giocavamo a pallone e Paolo Beldi si ispirava al suo idolo Kurt Hamrin della Fiorentina, della quale divenne tifoso. Nel 1968-69 la "Viola" vinse lo scudetto e Paolo si ritrovò a festeggiarlo da solo per le vie di Novara. Per lui la "Fiore" era già allora una vera e propria mania. Successivamente Paolo si "innamorò" di Antognoni ma l'unica "fedele" che illumina anche i suoi libri è sempre stata la Fiorentina. Nei suoi volumi viene posta in alto anche l'origina-ria novaresità: l'amore per Novara traspare dalle sue acide battute». Carlo Casoli (Rai) ha parlato di quella volta che doveva girare un servizio per Rai3 e Paolo Beldi lo «cacciò fuori dagli studi di "Quelli che il Calcio". Al di là

di tutto, c'è da dire però che Paolo è riuscito a rendere simpatica la Fiorentina anche a uno juventino come me». Soddisfatto del risultato letterario il consulente editoriale Mariano Settembri: «In Italia 9 milioni di persone leggono solo un libro all'anno e altri 20 milioni di persone neanche quello - ha osservato - Una delle nicchie da valorizzare è il territorio calcistico al quale in passato si sono dedicate firme come Berra, Bianchiardi, Arpino. Questo libro è una raccolta di contributi e figure del mondo dello sport e dello spettacolo che si chiedono il motivo per cui Beldi, novarese, faccia il tifo per la Fiorentina. Ebbene, Beldi si è dimostrato uno scrittore appassionato che conosce il calcio e che ha "sposato" non una delle tante donne che ha conosciuto, ma la sua squadra». Come ha sottolineato Maria Paola Arbeia (La Stampa), «Paolo ha dichiarato apertamente che la Fiorentina è la moglie

mentre il Novara una seconda cugina. L'ho intervistato alla vigilia della partita tra le due squadre nel campionato di serie A di qualche anno fa, erano i primi giorni del gennaio 2012: mi chiamò lui, cogliendomi di sorpresa, di prima mattina. "Due Beldi vedremo" è un libro "matrioska" esattamente come l'autore: regista ed autore televisivo, mancato psicologo, appassionato di musica che periodicamente suona alla Bir-

reria "San Marco" di Novara». I presentatori del volume, affiancati da Alessandro Barbaglia che ha letto alcuni passi, hanno lasciato (volutamente complici, chissà?) all'autore solo il tempo di poche battute: «Nel 1969, dopo la vittoria per 2-0 a Torino che laureava la Fiorentina campione d'Italia, per le strade di Novara non c'era davvero nessuno, nonostante la giornata assolata di maggio -

ha confessato Beldi - Me ne tornai presto a casa anch'io. La Fiorentina attualmente deve confrontarsi con potenze quali Milan, Inter e Juventus, ma sono convinto che con una gestione oculata come quella della famiglia Della Valle possa arrivare ugualmente in alto». I proventi del libro verranno devoluti alla Onlus "Giglio Amico" per il sostegno di alcuni progetti sociali.

Filippo Bezio

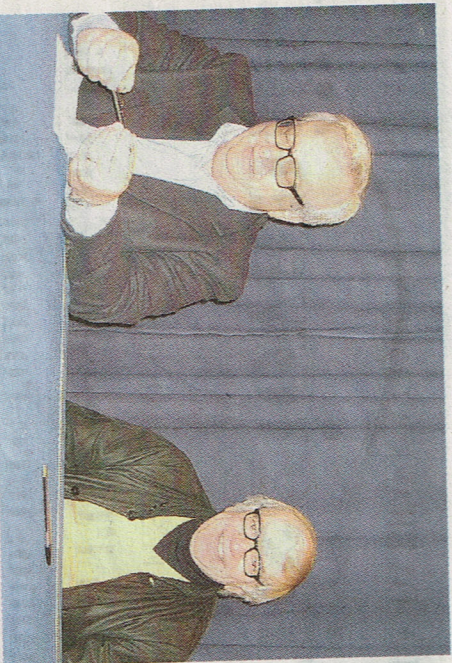
Corriere di Novara

44 LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014

CULTURA

IL REGISTA PAOLO BELDÌ HA PRESENTATO AL PICCOLO COCCIA IL SUO ULTIMO LIBRO, "DUE BELDÌ VEDREMO... TUTTO-VIOLA"

Quel sentimento di nome Fiorentina



Nelle foto di Filippo Bezio Beldi (a destra) con Devecchi, nelle immagini successive i relatori (da sinistra Barbaglia, Arbeia, Devecchi, Beldi, Casoli e Settembri) e un flash sul pubblico